



L'OPERAZIONE "QUADRI APICALI" E' SBAGLIATA. SONO BEN ALTRE E BEN DIVERSE LE PRIORITA' DEL LAVORO IN FS

L'iniziativa di FS sull'individuazione di alcune posizioni "apicali" nell'ambito dell'Area Quadri è valutata negativamente dalla Filt-Cgil.

Sulla base delle sommarie ed incomplete informazioni finora fornite dall'azienda alle Organizzazioni Sindacali nazionali, infatti, l'iniziativa ingenera un'impressione di scarsa trasparenza, determina il rischio di una diffusa demotivazione di molti lavoratori FS dell'Area Quadri, delinea la possibilità di introduzione surrettizia di forme gestionali, trattamenti normativi ed economici e procedure selettive non rispondenti alle norme contrattuali vigenti.

D'altra parte, l'iniziativa è stata resa operativa escludendo completamente, in modo deliberato, qualsiasi occasione di confronto sindacale, ad ulteriore conferma di un approccio aziendale alle relazioni industriali caratterizzato, ormai da molto tempo, da una diffusa unilateralità nella gestione del personale e nella organizzazione dei processi produttivi, con una visione di subalternità del lavoro ed un pesante tentativo di marginalizzare la rappresentanza sindacale.

Le difficoltà industriali, produttive ed organizzative del Gruppo FS imporrebbero di affrontare i problemi aperti secondo ben altre priorità, con percorsi negoziali trasparenti e con strumenti gestionali condivisi.

Priorità, percorsi e strumenti in buona parte definiti nell'accordo nazionale del 15 maggio 2009, tuttora però ampiamente disatteso dopo quasi un anno. Anzi, ai temi allora individuati come prioritari (a partire dalla riorganizzazione di RFI e dal rilancio delle attività manutentive di rotabili ed infrastrutture con i connessi piani di internalizzazione ed occupazionali) si sono nel frattempo determinati ulteriori motivi di dissenso a seguito di unilaterali iniziative riorganizzative intraprese dall'azienda, soprattutto, ma non solo, in Trenitalia.

Abbandonare il percorso tracciato dall'accordo del 15 maggio 2009, aumentare le ragioni di dissenso sindacale, relegare il lavoro ad un ruolo di passiva subalternità, sono scelte sbagliate: a FS la responsabilità di correggere concretamente e rapidamente la rotta...

La Segreteria Nazionale

Roma, 4 marzo 2010